

Perché tradurre dall'italiano in inglese? Perché serve a 'pensare in inglese'!

Imparare una lingua straniera, dopo i primi anni di vita, consiste nel tradurre una frase (ovviamente in modo corretto in base alle regole, e non letteralmente parola per parola) finché non diventa automatica.

E' un errore dire 'pensare in inglese'. Se potessimo 'pensare in inglese', vorrebbe dire che già sappiamo l'inglese, che siamo nati con l'inglese nel cervello e che basta tirarlo fuori. Non è così. Quante volte si sente dire erroneamente "Where have you been yesterday?" invece di "Where did you go yesterday?". Ciò accade perché nessuno ha mai spiegato a quella persona che il *present perfect simple* (have you been) non si può usare quando si parla di un periodo di tempo concluso.

Tradurre dalla propria lingua (come già detto, in modo corretto) finché non diventi automatico aiuta, alla lunga, ad imparare meglio l'inglese. Ricordarsi che bisogna dire "Where did you go yesterday?" e non "Where have you been yesterday?" richiederà uno sforzo notevole all'inizio, come qualsiasi cosa che s'impara (per esempio a sciare o a nuotare), ma a forza di ripeterlo diventerà pian piano più facile ed automatico.

La conoscenza di una lingua si può dividere in conoscenza passiva e conoscenza attiva. E' per migliorare la nostra conoscenza attiva che dobbiamo tradurre dall'italiano all'inglese. Quante volte capita di sentire una persona che dice "che sciocco, lo sapevo" dopo che ha chiesto come si dice una parola in inglese? Bisogna invece cercare di tirar fuori ciò che si sa, non in modo passivo (cioè semplicemente vedendo se si sa cosa vuol dire una parola in inglese), ma partendo dall'italiano, cercando di capire se siamo in grado di dire le frasi che ci servono. Vi consiglio, quindi, quando avete la frase sia in italiano che in inglese, di coprire l'inglese e cercare di tradurre dall'italiano. Ciò vale anche per i verbi irregolari. Man mano che imparerete, la parola o frase vi verrà sempre più automaticamente, finché non avrete l'impressione di 'pensare in inglese'.